



Crest

Scale valori **Crest fra storia e tecnica**

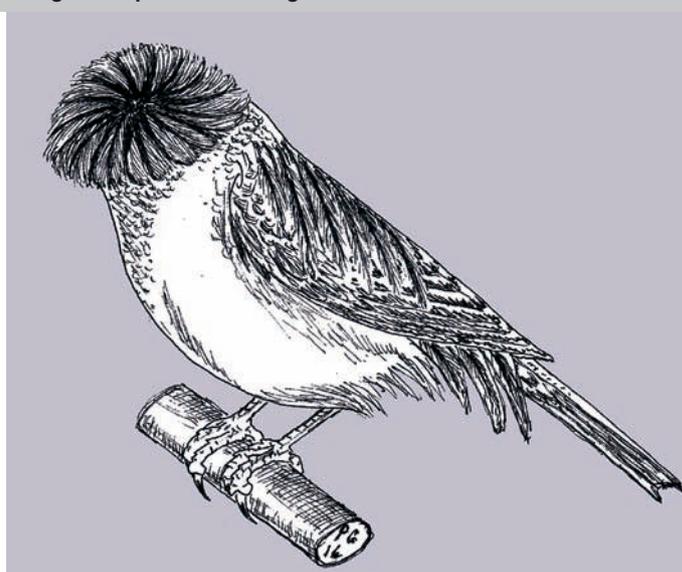
di Giuliano Passignani - foto di Foi

Avvenne ad una delle prime mostre ornitologiche organizzate dall'Associazione Fiorentina, che allora si tenevano presso i locali del "Tepidario" comunale di via Bolognese a Firenze, che ebbi l'opportunità di conoscere il dr. Odorico Mannelli, allora noto allevatore di canarini inglesi e il dr. Dario Galardi allevatore di Crest. Fu attraverso queste due importanti conoscenze che nacque in me la passione per i così detti Canarini Inglesi. Mannelli allevava Yorkshire e Crest, Galardi allevava Crest. Dopo pochi mesi da queste due conoscenze, nel mio allevamento si potevano notare due bellissime coppie di Crest.

Dal dr. Galardi volli sapere tutto sul Crest; a quei tempi scarse erano le scritture su questa Razza, e lui, in modo ben dettagliato, mi diede tutte quelle informazioni utili e necessarie all'allevamento ed alla selezione del Crest. In pochi anni riuscii ad affermarmi in campo nazionale e internazionale. Nel frattempo, da alcuni anni, facevo già parte della Commissione Tecnica Nazionale dei Canarini di Forma e Posizione Lisci, e questo importante impegno mi arricchì ulteriormente sulla conoscenza delle razze di postura allora riconosciute. La FOI già riconosceva il Crest, ma non aveva ancora la scheda valori con le voci del considerando, pertanto il giudizio avveniva con il punteggio globale. La COM, al contrario, aveva la scala valori ben dettagliata, usata in Italia soltanto nelle mostre internazionali. La scala COM era così fatta: Ciuffo o Testa e sopracciglia punti 45; Becco punti 5; Nuca punti 5; Corpo (forma del corpo a ciuffolotto) punti 10; Piumaggio punti 10; Gambe punti 5; Posizione punti 10; Condizioni generali punti 10.

Nell'anno 1985 la CTN di postura, della quale facevo parte, decise di fare la scala valori del Crest, diversa da quella COM. La motivazione della scala valori differente fu così motivata: "... si sarebbe voluto adottare direttamente la scala COM ma questa è, a nostro avviso, troppo lacunosa ed eccessivi punti sono a disposizione della voce "ciuffo" sicché tutta la valutazione è falsata ". Questa fu la prima scala valori emanata dalla CTN: Ciuffo o testa punti 35; Piumaggio punti 15; Corpo punti 15; Taglia punti 10; Condizioni punti 10; Posizione punti 5; Ali punti 5; Zampe punti 5. Fu così che, attraverso alcuni articoli della CTN, apparsi sulla nostra Rivista "Italia Ornitologica", e la scala valori ben dettagliata, quella della FOI, il Crest ebbe la possibilità di essere conosciuto in tutta la nostra Penisola, e in pochi anni i Crest italiani riuscirono ad affermarsi ottimamente anche all'estero. Ma tutto questo non era sufficiente, e così iniziai a scrivere alcuni articoli sulla nostra Rivista, dall'anno 1992 al 2003, cinque in tutto, articoli tesi alla spiegazione di tutte quelle nozioni necessarie all'allevamento e alla selezione. Tutto questo non fu ancora sufficiente; per circa una decina di anni il Crest ha vissuto quasi nell'anonimato, pochi erano gli allevatori, molto bravi, i quali primeggiavano spesso anche in campo internazionale. Finalmente, era l'ora, è nato il Club di specializzazione, così chiamato; CLUB ITALIANO CRESTED. Ed ecco che l'interesse per questa stupenda Razza ha subito ripreso vigore, come se per gli allevatori fosse una novità. Tutto questo dimostra che, attraverso la

Disegno ad opera di G. Passignani



comunicazione, sia sulla Rivista o su posta elettronica, si riesce a coinvolgere gli allevatori, si cresce, tutelando il Crest nel modo migliore.

Lo scopo del Club, come è risaputo, è diffondere e tutelare la Razza per cui è nato, è per questo che faremo, attraverso convegni tecnici, attraverso scritture sulla nostra Rivista, informazione riservata non solo ai nostri Soci, ma anche a tutti coloro che si vorranno cimentare con questo Canarino. Altro scopo del Club è dare la massima esplicazione delle voci del considerando che fino ad oggi non sono state ben chiarite. Esempio la voce piumaggio, abbiamo sempre detto che deve essere lungo e largo, con la rachide spessa, lucida e ben flessibile, come una canna al vento. Intorno alla rachide deve essere ben visibile la fiamma nera, indispensabile per dare consistenza al piumaggio, che non deve essere filoso, ma scendere dal dorso sui fianchi, formando così la mantellina, e la termine del paricercio lunghe penne che formeranno le così dette piume di gallo. Tutto giusto, ma non abbiamo mai parlato della qualità del piumaggio, di quello intenso e di quello brinato; queste due tipologie di piumaggio sono estremamente necessarie come in seguito vedremo. È attraverso l'inserimento saltuario del piumaggio intenso che si riesce ad avere una migliore qualità lipocromica, una migliore lucentezza ed infine si allontana lo spettro dei lumps. Nelle future mostre specialistiche del nostro Club i Crest intensi avranno una loro specifica categoria e questo sarà anche motivo di insegnamento tecnico, dando così la possibilità di riconoscere le due varietà di piumaggio.

Gli attuali Crest sono già di ottimo livello, in particolare quelli di alcuni allevatori che vanno per la maggiore e che ancora oggi tengono bene il alto i colori italiani. Sarà nostro principale scopo, attraverso ulteriori articoli, specificare in modo più dettagliato le voci del considerando della scala valori del Crest e comunicare tutte le categorie che adotteremo nelle mostre specialistiche. Con l'augurio di incrementare il numero degli allevatori di Crest e far crescere anche il nostro Club, per così incrementare il numero espositivo e avere una competitività allargata.

Crest pezzato chiaro

